

Allegato: Osservazioni Gruppo Iren al

DCO 182/2018/R/Gas “Metodologia dei prezzi di riferimento e criteri di allocazione dei costi relativi al servizio di trasporto del gas naturale per il quinto periodo di regolazione”

Premesse

Il Gruppo Iren esprime apprezzamento per le finalità del presente documento di consultazione che avanza proposte metodologiche per la determinazione dei parametri economici di riferimento per il quinto periodo di regolazione in coerenza con il Codice di Rete Europeo - Codice TAR e per il congruo anticipo con cui intende definire il quadro regolatorio. Tuttavia è necessario rappresentare le difficoltà riscontrate nell'analisi delle simulazioni presentate da Snam che non ci hanno consentito di completare la valutazione e quindi di esprimere la nostra posizione. Di seguito si trasmettono le osservazioni puntuali al Documento di Consultazione.

Quesiti in consultazione

S1. Osservazioni in merito agli obiettivi dell'intervento dell'Autorità.

Iren condivide gli obiettivi espressi dall'Autorità coerenti con il Regolamento Europeo n. 460/2017 (Codice TAR).

S 2. Osservazioni in merito al trattamento delle reti regionali.

S 3. Osservazioni in merito alle tematiche connesse al trattamento delle reti regionali.

Iren è interessata ad approfondire l'argomento dell'inclusione o meno della Rete Regionale in quella Nazionale anche in consultazioni successive.

Nell'eventualità di un corrispettivo unico, si ritiene che:

- tali oneri dovrebbero essere attribuiti solo alle capacità di *Exit* (non anche a quelle di *Entry*) in coerenza con il quadro normativo europeo;
- sia necessario mantenere logiche di sconto in funzione della distanza.

Pur essendo note le logiche di conferimento già proposte da ARERA per il prossimo periodo (da Gennaio 2020) che prevedono la corrispondenza uno a uno dei corrispettivi di *Exit* e di riconsegna, si ritiene che i meccanismi di separazione dei corrispettivi uniti alla scontistica in base alla distanza debbano essere mantenuti anche per tener conto degli investimenti effettuati soprattutto dagli operatori termoelettrici che spesso hanno investito su impianti che si trovavano a distanze ridotte dalla rete nazionale.

S 4. Osservazioni in merito al perimetro di applicazione e al driver del corrispettivo per la copertura dei costi variabili.

In merito alla valorizzazione dei costi variabili è necessario che, nel rispetto dell'obiettivo generale di *cost reflectivity*, tale componente copra i costi operativi, gli autoconsumi, le perdite e il gas non contabilizzato.

Si ritiene che il corrispettivo non debba essere applicato ai Punti di Entrata/Uscita da/verso gli impianti di stoccaggio per evitare che tali costi siano corrisposti due volte.

Si ritiene che il corrispettivo variabile non debba trovare applicazione presso i punti di entrata in quanto ciò potrebbe determinare una perdita di competitività per il sistema nazionale. Pertanto si esprime una maggiore preferenza per l'ipotesi 2 di un unico corrispettivo variabile applicato a tutti i punti di uscita.

S 5. Osservazioni in merito all'istituzione di un corrispettivo complementare per il recupero dei ricavi.

S 6. Osservazioni in merito al perimetro di applicazione e al driver del corrispettivo complementare per il recupero dei ricavi.

In merito all'introduzione di questo nuovo corrispettivo variabile complementare per il recupero dei ricavi si evidenzia che l'introduzione di un ulteriore costo variabile a valle della filiera tenda ad erodere il margine di contendibilità dei mercati elettrici. Gli impianti termoelettrici sarebbero infatti costretti ad impiegare una parte significativa delle loro offerte per coprire i costi variabili con conseguente riduzione dei margini.

S 7. Osservazioni in merito alla ripartizione *Entry/Exit*.

La suddivisione ottimale dei corrispettivi *Entry/Exit* dovrebbe contemplare la necessità di garantire la sicurezza degli approvvigionamenti di medio-lungo periodo con l'esigenza di assicurare un maggiore equilibrio degli impatti tariffari. La scrivente, non entra nel merito della risposta in quanto non dispone di elementi oggettivi di valutazione e propone di approfondire l'impatto di tale onere soprattutto rispetto agli impianti di generazione elettrica.

S 8. Osservazioni in merito alle metodologie dei prezzi di riferimento, e in particolare in merito alla coerenza delle ipotesi proposte con gli obiettivi da perseguire di cui al punto 2.4.

S 9. Osservazioni in merito alla possibilità di introdurre ulteriori correttivi alle ipotesi 1 e 3 al fine di consentire una corretta attribuzione dei costi relativi alle reti regionali.

Come anticipato in premessa le "semplificazioni" adottate, insieme alla non completa conoscenza dei dettagli relativi al quadro delle capacità considerate, hanno consentito un'esecuzione parziale delle nostre valutazioni.

In merito alle semplificazioni rappresentate durante il *Workshop* "Esiti Simulazioni Tariffarie" del 2 maggio 2018 si evidenzia che:

- Non è stato considerato l'impatto di eventuali nuove infrastrutture;
- Non sono state valorizzate le proposte legate alle nuove modalità di conferimento delle capacità di trasporto (decorrenza Gennaio 2020);
- Le simulazioni sono state effettuate ipotizzando un uguale valore di Capacità in Riconsegna in *Exit* ma non è stato specificato se tale criterio si applichi indistintamente a tutte le tipologie di Riconsegna (Industriale, Termoelettrico, Rete di Distribuzione).

Inoltre, nel tentativo di verificare, approfondire e confrontare i 5 scenari tariffari, gli stessi sono stati applicati ad uno scenario di capacità su base nazionale ma i valori di Ricavi da Servizio di Trasporto così calcolati, a parità di capacità, risultano tra loro molto diversi tanto da non farci sentire confidenti in merito ai risultati ottenuti.

Riteniamo infine che, vista la sovrapposizione temporale tra il nuovo Periodo di Regolazione Tariffaria e l'avvio delle nuove modalità di conferimento delle capacità di trasporto, sarebbe utile condividere uno scenario di Capacità che tenga conto almeno di alcuni possibili sviluppi, sul quale procedere poi all'analisi delle proposte.

Pertanto sarebbe molto utile:

- aggiornare le simulazioni tenendo conto degli elementi di sviluppo di cui sopra;
- fornire agli operatori gli elementi integrativi di valutazione condividendo uno scenario di capacità che contempli le assunzioni adottate.

S 10. Osservazioni in merito agli aggiustamenti dei corrispettivi di trasporto relativi a impianti di stoccaggio.

Con riferimento al tema dello sconto stoccaggio, non si condivide la proposta di applicazione di uno sconto pari al 100% delle tariffe di trasporto in quanto tale misura potrebbe avere effetti distorsivi sul mercato e non troverebbe riscontro sui servizi offerti (es. maggiore flessibilità). Il maggior onere verrebbe ripagato dai singoli utenti del trasporto sulle tariffe (*Entry* ed *Exit*) e quindi indirettamente verrebbe "ribaltato" su tutti gli utenti finali. La scrivente concorda tuttavia sull'applicazione di uno sconto massimo pari al 50%.

S 11. Osservazioni in merito agli aggiustamenti dei corrispettivi di trasporto relativi impianti di Gnl.

Si ritiene che analogamente alla proposta di sconto per lo Stoccaggio, venga ulteriormente approfondita la possibilità di applicare il medesimo sconto ai terminali di rigassificazione.

Nel condividere l'obiettivo di ARERA di non agevolare alcuna fonte di importazione, riteniamo sia necessario che vengano definiti sconti non discriminatori alle tariffe di trasporto da e per lo stoccaggio e ai punti di *Entry* da impianti GNL. Come evidenziato nelle simulazioni effettuate da SNAM, in alcuni casi le nuove tariffe potrebbero addirittura rappresentare una barriera all'ingresso verso tali impianti. Tale richiesta è motivata soprattutto dalla strategicità legata alla sicurezza nazionale di tali impianti.

S 12. Osservazioni in merito a moltiplicatori e fattori stagionali.

Con riferimento a quanto previsto al punto 13.2 del documento, si concorda con l'ipotesi dell'Autorità di confermare i fattori attualmente in vigore ribadendo, come già più volte espresso in altri Documenti di Consultazione, la necessità di rivedere e rendere più competitivi i parametri di prezzo per il servizio di flessibilizzazione previsto dal progetto pilota per gli impianti di generazione.

Sede Legale

Via Nubi di Magellano, 30
42123 Reggio Emilia
Tel. +39 0522 2971
Fax +39 0522 286246

Uffici di Torino

Corso Svizzera, 95
10143 Torino
Tel. +39 011 5549111
Fax +39 011 0703598

Uffici di Genova

Via SS. Giacomo e Filippo, 7
16122 Genova
Tel. +39 010 558115
Fax +39 010 5586284

Uffici di Parma

Strada S. Margherita, 6/A
43123 Parma
Tel. +39 0521 2481
Fax +39 0521 248262

Uffici di Piacenza

Strada Borgoforte, 22
29122 Piacenza
Tel. +39 0523 5491
Fax +39 0523 615297